FLC CGIL
FRIULI VENEZIA GIULIA
federazione lavoratori della conoscenza

Massimo Gargiulo
segretario generale
Via A. Malignani, 8 – 33100 Udine
friuliveneziagiulia@flcgil.it
friuliveneziagiulia@pec.flcgil.it

Udine, 30 maggio 2025

TRASFERIMENTI DOCENTI: I NUMERI SMENTISCONO LA NARRAZIONE. SI STABILIZZINO I PRECARI PER GARANTIRE LA CONTINUITA' DIDATTICA

I rituali e strumentali annunci di fughe dalle scuole ed esodi verso Sud sono nuovamente smentiti.
A fronte di un organico docenti regionale di oltre 15.000 unità di e di 1370 domande di trasferimento presentate, risultano esserne soddisfatte poco più di 600 (il 5%).
Possibile che tale misura possa compromettere la continuità didattica nelle nostre scuole? Evidentemente no. Non ci sono basi logiche per sostenere la necessità di introdurre nuovi vincoli per la mobilità del personale scolastico. Le spinte politiche che si manifestano anche nella nostra regione in questa direzione, configurano piuttosto l'abuso strumentale del valore, peraltro da noi riconosciuto, della continuità didattica. Ben più efficaci degli inutili vincoli, andrebbero piuttosto in questo senso attivate misure tese a riequilibrare le attribuzioni in capo ai Dirigenti Scolastici e ai Consigli di Istituto per la gestione dei criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi. Soprattutto occorre considerare che la mancata stabilizzazione del personale precario costituisce il requisito per i continui rimescolamenti annuali sulle cattedre.
Scenario che si ripeterà quest'anno. Infatti, al termine dei circa 600 trasferimenti approvati, sono ben di più i posti che restano "vacanti", dunque privi di docente titolare, da affidare ai supplenti: ben 1.300; i numeri assoluti maggiori si registrano nelle scuole superiori e primaria. Oltre 500 solo nel territorio di Udine, cui andranno poi sommate le centinaia di posti in deroga sul sostegno, per cui è lecito ipotizzare in almeno 3.000 il numero totale.
Una seria discussione non può che partire da queste basi per dare risposte al tema, prima di ogni altra strumentalità.
Anche le matrici origine/destinazione dei movimenti concessi smentiscono nei fatti la cosiddetta fuga al Sud degli insegnanti, immagine appartenente al repertorio immaginifico degli ormai lontani anni Sessanta del vecchio secolo. Sono circa 100 i docenti in uscita dalla regione FVG, di questi solo 70 rientrano al Sud, ovvero l'11% delle domande accolte. Gli istituti scolastici della regione sono oggi 157, l'impatto è dunque del tutto irrilevante.

La mobilità del personale è un diritto contrattuale. Numeri alla mano, non pregiudica assolutamente la qualità del sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio. Chi lo esercita deve sentirsi libero di poterlo fare e non può essere rubricato né fra i privilegiati, né fra i fattori di negatività del sistema. Ai cittadini che giustamente esigono la stabilità del personale e leggono preoccupati questi dati, chiediamo di sostenere uniti le giuste rivendicazioni del sindacato:

- Stabilizzazione di tutto il personale precario
- La revisione del sistema di reclutamento.

Massimo Gargiulo
Segretario Generale
FLC CGIL FVG

CPIA UDINE - AOO A39522B - PR. E. N. 0005508 DEL 30/05/2025 - II.10